



COMUNE DI BARZIO
Provincia di Lecco

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 Registro Deliberazioni del 06-03-2018

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER ABITAZIONE PRINCIPALE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto addì sei del mese di marzo alle ore 20:30, nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Risultano:

FERRARI ANDREA	P	arrigoni Cinzia	A
Canali Marco	P	Oriani Federico F.	P
Vigano' Samuele	P	Bianchi Paolo	P
CRIPPA SILVIA	P	LOCATELLI BARBARA	P
Airoldi Piergiorgio	P	Piloni Giovanna R.	P
Arrigoni Neri Giuseppe	P		

Presenti...: 10

Assenti....: 1

Partecipa il Segretario Padronaggio Mariagrazia, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor FERRARI ANDREA, SINDACO, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER
ABITAZIONE PRINCIPALE IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA - IMU - CONFERMA ALIQUOTE E
DETRAZIONI PER L'ANNO 2018**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prima della trattazione dell'argomento di cui al presente punto all'o.d.g. il Consigliere **Bianchi** chiede la parola: "noi riteniamo che il Consiglio sia il posto per potersi confrontare. Purtroppo dobbiamo constatare che non si ha voglia di interloquire e pertanto mi pare inutile continuare a partecipare alla seduta limitandoci a ratificare decisioni già prese dalla maggioranza. Avete scelto di non inserire all'o.d.g. la mozione da noi presentata: ne prendiamo atto. Anche se non previsto nel vigente regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, riteniamo infatti che sarebbe stata una scelta dell'Amministrazione decidere comunque il suo inserimento nell'o.d.g. dell'odierna seduta. Questo segnale di dialogo purtroppo non c'è stato. Poiché pur rimanendo voteremmo comunque contro gli argomenti ancora in trattazione abbandoniamo l'aula.

Il **Sindaco** procede a dare lettura del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che all'art.28 prevede espressamente che le mozioni (*.....omissis..... sono iscritte all'o.d.g. in occasione della convocazione della prima adunanza del Consiglio successiva alla loro presentazione tranne nei casi in cui venga effettuata durante tale seduta l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione*).

Abbandonano i Consiglieri Bianchi, Piloni e Locatelli - presenti n.7 consiglieri.

Il **Sindaco** ribadisce che l'aumento dell'IMU di cui alla proposta di deliberazione non è stata una scelta dell'Amministrazione bensì un obbligo per poter riequilibrare la situazione economico finanziaria dell'Ente.

Premesso che:

- in attuazione degli articoli 2 e 7 della legge 5 maggio 2009, n. 42 è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in materia di federalismo fiscale municipale;
- ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 è stata istituita l'imposta municipale propria (IMU) con decorrenza dall'anno 2014 in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, così come modificato dalla legge di conversione 214/2011 e s.m.i. l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) è stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012;
- l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;
- la Legge di Stabilità 2014, L. 147/2013, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una

componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Tenuto conto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

Evidenziato che rimane riservato allo Stato unicamente il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

Visto il comma 16 dell'art. 53 della legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dal comma 8 dell'art. 27 della legge 28.12.2001, n°448 (Legge finanziaria 2002), con il quale si prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Vista la legge 27/12/2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) che prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per il 2017;

Considerato che la situazione finanziaria critica dell'Ente ha reso necessario ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.243/bis del D.Lgs. 267/2000 giusta deliberazione del C.C. n.47 del 20.12.2017;

Che al fine di ripristinare la situazione di riequilibrio e scongiurare il dissesto dell'Ente, il Sindaco ha proposto quale soluzione possibile l'aumento dell'IMU ;

Vista la delibera di G.C. n. 33 del 09.02.2018 con la quale sono state pertanto determinate le aliquote IMU per l'esercizio finanziario 2018, disponendo un aumento dell'1,5 per mille per la categoria "altri fabbricati" in quanto considerata l'unica possibilità per il ripristino del riequilibrio finanziario dell'Ente;

Ritenuto quindi di dover approvare le aliquote e detrazione per abitazione principale IMU come proposte e determinate dalla G.C. e precisamente:

- aliquota abitazione principale A1, A8, A9 aliquota 4,5 per mille
- altri fabbricati aliquota 9,7 per mille
- aree edificabili aliquota 10,6 per mille

fabbricati rurali ad uso strumentale non dovuta a partire dall'anno 2014 (comma 708 Legge Stabilità 2014)

Considerato altresì che:

- ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d.l. n. 201/2011 "*la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504*";

- ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504 "per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche";

Richiamato l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita. "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione: Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento: In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Considerato che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Atteso che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate;

Dato atto che per quanto non specificatamente ed espressamente riportato si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, per quanto applicabili nonché alla Legge di Bilancio per l'anno 2018;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il Regolamento IUC;

Dato atto che il Revisore dei Conti si è espresso favorevolmente sulla deliberazione adottata dalla G.C. n.33 del 09.02.2018 relativo alla determinazione delle aliquote IMU;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000;

Acquisiti:

- il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario/Tributi in ordine alla conformità dell'atto alle vigenti disposizioni ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.L. 174/2012 convertito con modificazioni, in Legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla conformità dell'atto alle norme fiscali e compatibilità monetaria;

non trovandosi gli stessi in situazione di conflitto con il presente atto ai sensi del vigente P.-T.P.C.

Con voti n.6 favorevoli e n.1 astenuto (Viganò)

D E L I B E R A

1. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. **Di approvare** con riferimento all'esercizio finanziario 2018, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2018** come segue:
 - aliquota abitazione principale A1, A8, A9 aliquota 4,5 per mille
 - altri fabbricati aliquota 9,7 per mille
 - aree edificabili aliquota 10,6 per mille
 - fabbricati rurali ad uso strumentale non dovuta a partire dall'anno 2014
3. **Di dare atto** che per l'anno 2018, la detrazione per l'abitazione principale è quella stabilita dall'art. 13, comma 10, della Legge 22 dicembre 2011, n. 214 recante: «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità' e il consolidamento dei conti pubblici.», di conversione al decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;
4. **Di dare atto** che il gettito presunto IMU in conseguenza dell'aumento per l'esercizio 2018 è stimato in € 2.400.000,00;
5. **Di dare atto** che il Responsabile I.M.U. risulta fare capo al Responsabile del Servizio Economico Finanziario Dott.ssa Rosaria Maria Malugani giusta deliberazione di G.C. n.14/2018;
6. **Di pubblicare** la presente deliberazione sul portale del federalismo Fiscale e sul sito del Comune di Barzio;
7. **Di inviare** la presente deliberazione di approvazione delle aliquote IMU 2018 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, esclusivamente in via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

8. **Di disporre**, ai sensi dell'art. 32 - comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo on line, nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune.
9. **Di dare atto** che la presente deliberazione viene pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente, alla voce "Provvedimenti" in attuazione del d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza amministrativa.
10. **Di dichiarare** con voti n.6 favorevoli e n.1 astenuto (Viganò) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 essendo tale atto propedeutico all'approvazione del B.P. 2018/2020.
11. **Di approvare** con riferimento all'esercizio finanziario 2018, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2018** come segue:
 - aliquota abitazione principale A1, A8, A9 aliquota 4,5 per mille
 - altri fabbricati aliquota 9,7 per mille
 - aree edificabili aliquota 10,6 per mille
 - fabbricati rurali ad uso strumentale non dovuta a partire dall'anno 2014
12. **Di dare atto** che per l'anno 2018, la detrazione per l'abitazione principale è quella stabilita dall'art. 13, comma 10, della Legge 22 dicembre 2011, n. 214 recante: «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità' e il consolidamento dei conti pubblici.», di conversione al decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;
13. **Di dare atto** che il gettito presunto IMU in conseguenza dell'aumento per l'esercizio 2018 è stimato in € 2.400.000,00;
14. **Di dare atto** che il Responsabile I.M.U. risulta fare capo al Responsabile del Servizio Economico Finanziario Dott.ssa Rosaria Maria Malugani giusta deliberazione di G.C. n.14/2018;
15. **Di pubblicare** la presente deliberazione sul portale del federalismo Fiscale e sul sito del Comune di Barzio;
16. **Di dichiarare** con separata votazione n.6 favorevoli e n.1 astenuto (Viganò) l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/00, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO
FERRARI ANDREA**

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

**IL SEGRETARIO
Padronaggio Mariagrazia**

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06-03-2018

- per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Lì, 06-03-2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Padronaggio Mariagrazia**

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*